



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica*

*Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici*

**Piano di lavoro annuale  
Luglio 2022 - Giugno 2023**

*n*



## Indice

Premessa.....	3
1. Attività di approfondimento analitico e di supporto tecnico, svolte in continuità con tematiche e lavori del precedente anno .....	4
1.1 Supporto tecnico per il rafforzamento del coordinamento delle politiche pubbliche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile	
1.2 Attività connesse alla misurazione della sostenibilità e alla valutazione quali-quantitativa di programmi/progetti di investimento pubblico	
1.3 Supporto diretto al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretario del CIPESS, e al Capo del DIPE	
1.4 Attività di relazione e collaborazione con altri Organismi che si occupano di valutazione di investimenti e di politiche pubbliche	
2. Nuove attività, che integrano ed ampliano le basi di analisi di sostenibilità e resilienza.....	11
2.1 Analisi sulla tematica delle cosiddette "Terre rare/Minerali critici e Transizione energetica"	
2.2 L'economia circolare	
2.3 Strategie anticipanti e Resilienza	
2.4 La misurazione nella valutazione di sostenibilità degli investimenti con finalità sociali	
2.5 Partenariato Pubblico-Privato e sostenibilità	
3. Attività del NUVV per l'Analisi di Impatto della Regolamentazione.....	16



## Premessa

Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) è stato istituito con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 25 novembre 2008 e da ultimo rivisto con il DPCM 5 dicembre 2019, con lo scopo di fornire supporto tecnico al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) – ora Comitato interministeriale per la programmazione economica e per lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al DIPE e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) nelle attività di valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti e delle politiche pubbliche, in particolare nei seguenti settori: ricerca e innovazione; infrastrutture e trasporti; energia; tutela ambientale; sviluppo locale e agevolazioni alle imprese; sanità e politiche sociali; finanza e contabilità pubblica.

Il Nucleo, nella sua componente dedicata all'Analisi di impatto della Regolamentazione (AIR), garantisce anche supporto tecnico in favore del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della PCM per l'analisi dei provvedimenti normativi che implicano effetti in termini di investimenti pubblici (DPCM del 15 luglio 2009).

Il NUVV è coordinato da Maria Elena Camarda e composto da Francesco Alessandria, Angelo Argento, Biagio Bossone, Patrizia Cappellaro, Vincenzo D'Alberti, Maria Grazia Guttadauria, Giuseppe Mazzotta, Daniela Pagliaro, Maddalena Vietti Niclot. La sezione del NUVV dedicata all'Analisi di impatto della Regolamentazione (AIR) è composta da Mario Martelli, Francesco Sarpi e Sabato Vinci.

In linea con quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri istitutivo (articolo 2, comma 3, DPCM 25 novembre 2008), per ogni anno di attività il NUVV formula un Piano di lavoro e lo sottopone al Capo del DIPE per l'approvazione.

Il Piano 2022 – 2023 è articolato secondo tre linee di azione:

### *Sezione investimenti*

1. Attività di approfondimento analitico e di supporto tecnico, svolte in continuità con tematiche e lavori del precedente anno
2. Nuove attività, che integrano ed ampliano la base di analisi di sostenibilità e resilienza

### *Sezione AIR*

3. Analisi di Impatto della Regolamentazione

Il Nucleo dà annualmente conto delle attività svolte attraverso apposita Relazione approvata dal Capo del Dipartimento, che viene resa disponibile sul sito internet dipartimentale ([www.programmazioneeconomica.gov.it](http://www.programmazioneeconomica.gov.it))

Specifici lavori di analisi e approfondimento ultimati dal Nucleo nel corso dell'anno sono anch'essi pubblicati sul sito web del DIPE.

*h*



## 1. Attività di approfondimento analitico e di supporto tecnico, svolte in continuità con tematiche e lavori del precedente anno



Nel periodo cui fa riferimento il presente Piano di attività (luglio 2022- giugno 2023), la gran parte delle attività del Nucleo sarà rivolta, in continuità con il precedente anno di lavoro, a definire e concretizzare le condizioni di operatività e di efficacia della sostenibilità nella sua multi-dimensionalità (ambientale, sociale, economica e istituzionale), all'interno di processi amministrativi integrati e interconnessi.

### 1.1 Supporto tecnico per il rafforzamento del coordinamento delle politiche pubbliche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica

Il NUVV si propone di continuare a seguire le attività orientate alle esigenze di rafforzamento del coordinamento delle politiche pubbliche, in un'ottica di sostenibilità, attraverso il supporto al CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile)<sup>1</sup> e al CITE (Comitato interministeriale per la transizione ecologica). Tale supporto richiede, tra l'altro, lo svolgimento di analisi e approfondimenti tematici ritenuti utili ad accompagnare le fasi di proposta e di istruttoria tecnica.<sup>2</sup>

Attraverso i due Comitati vengono portate avanti le priorità di *policy*, in linea con gli obiettivi e gli impegni in tema di sostenibilità e transizione ecologica, assunti dall'Italia in sede internazionale ed europea. Le loro attività presentano, peraltro, numerosi punti di connessione e di rimando reciproco, considerato che il concetto di transizione ecologica è andato via via assumendo, a partire dall'ambito europeo, un significato sempre più esteso, nel quale il perseguimento primario di obiettivi «green», orientati agli aspetti climatici e ambientali, non trascura gli aspetti socio-economici, nel rispetto del principio cardine della sostenibilità «*no one left behind*».

<sup>1</sup> La legge 12 dicembre 2019, n. 141, di conversione del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111 (cd. DL Clima) ha previsto la trasformazione, dal primo gennaio 2021, del CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) in CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile).

<sup>2</sup> Il CITE ha il compito di approvare il Piano per la transizione ecologica e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile e coordinare le politiche inerenti alla: a) riduzione delle emissioni di gas climalteranti; b) mobilità sostenibile; c) contrasto del dissesto idrogeologico e del consumo del suolo; d) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; e) risorse idriche e relative infrastrutture; f) qualità dell'aria; g) economia circolare; h) bioeconomia circolare e fiscalità ambientale, ivi compresi i sussidi ambientali e la finanza climatica e sostenibile.



Anche per il periodo 2022-2023, il supporto che il NUVV potrà fornire alle attività dei due Comitati sarà basato su un'indispensabile attività di presidio informativo, aggiornamento conoscitivo, analisi e valutazione delle principali Strategie e Programmi varati a livello europeo e nazionale negli ultimi anni in tema di transizione ecologica e di sviluppo sostenibile. Si tratta, in particolare, del Green Deal europeo e della Strategia "Next Generation EU" (NGEU), nonché delle misure europee e nazionali per l'implementazione del Green Deal e del NGEU (2020-2021), tra le quali rispettivamente il pacchetto europeo di misure "verdi" denominato "Fit for 55" e il Piano REPowerEU, presentato nel mese di maggio 2022 dalla Commissione europea per affrontare le crisi del mercato energetico, e – a livello nazionale - il Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021-2026 (PNRR) e il Piano per la transizione ecologica (PTE) al 2030.

*Focus sui lavori 2022-2023 previsti dal NUVV, relativi a Strategie/Piani UE e nazionali in materia di transizione ecologica e sostenibilità*

**Green deal europeo:** il NUVV ne continuerà a presidiare il processo di attuazione, analizzando gli ulteriori provvedimenti europei che verranno assunti e il loro recepimento a livello nazionale, soprattutto per i settori più significativi, quali: energia, economia circolare, mobilità sostenibile, biodiversità, agricoltura e foreste (e connesse Strategie *Farm to Fork* e Strategia forestale), adattamento ai cambiamenti climatici. In tale contesto, il NUVV seguirà l'implementazione del pacchetto di riforme della Commissione Europea per la lotta ai cambiamenti climatici "*Fit for 55%*", analizzando le proposte e le implicazioni per l'Italia.

Il NUVV, inoltre, proseguirà l'approfondimento dei temi critici relativi all'attuazione e implementazione della tassonomia europea delle attività eco-compatibili di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, anche attraverso l'analisi dei criteri di vaglio tecnici adottati o in corso di adozione e del connesso principio europeo di "non arrecare danno significativo" ("*do no significant harm*" – DNSH).

Il Nucleo intende seguire l'evoluzione, l'attuazione e le implicazioni del Piano REPowerEU, adottato dalla Commissione europea nel maggio 2022, in risposta alla crisi del mercato (mondiale ed europeo) dell'energia. L'implementazione di REPowerEU comporterà modifiche mirate al regolamento relativo al Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e potrà comportare l'inserimento di specifici capitoli e azioni all'interno dei Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri, in aggiunta alle numerose riforme e investimenti già presenti in tali piani. Il NUVV propone quindi approfondimenti circa le risposte europee e nazionali alla crisi energetica.

**Piano nazionale di ripresa e Resilienza 2021-2026 (PNRR):** il Nucleo proseguirà le sue attività di approfondimento specifico e analisi concernenti alcuni temi di particolare rilevanza per lo sviluppo sostenibile, con specifico riguardo a:

- Competitività e reimpostazione delle catene del valore (Missione 1 del PNRR)
- Transizione digitale, come strumento per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità (Missione 1 del PNRR)
- Cultura e turismo, come driver di crescita economica e di sviluppo sostenibile (Missione 1 del PNRR)
- Rivoluzione verde e transizione ecologica (Missione 2 del PNRR)
- Mobilità sostenibile, trasporti / nodi logistici e relative infrastrutture (Missioni 2 e 3 del PNRR)
- Riequilibrio territoriale (Missione 5 del PNRR- Inclusione e coesione), con un particolare *focus* sulla macroarea del Mezzogiorno, cui è destinata una quota minima del 40% delle risorse del PNRR, e sulle Aree interne del Paese.



**Piano per la transizione ecologica:** il NUVV proseguirà la partecipazione al Comitato tecnico, di supporto al CITE e ai Gruppi di lavoro istituiti per la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano per la transizione ecologica (PTE). Si tratta di **otto Gruppi di lavoro interistituzionali** istituiti in ambito CITE, con la finalità di svolgere analisi tematiche (Gruppi di lavoro da 1 a 6) e trasversali (Gruppi di lavoro A e B) e di sviluppare modelli di policy e target/indicatori adeguati, per aggiornare il PTE, anche in coerenza con lo sviluppo dei progetti del PNRR, e con le determinazioni del CITE.

Gruppo di lavoro 1 - *Energie rinnovabili*;  
Gruppo di lavoro 2 - *Mobilità sostenibile*;  
Gruppo di lavoro 3 - *Industrie hard-to-abate*;  
Gruppo di lavoro 4 - *Economia circolare 4.0, bioeconomia, qualità dell'aria*;  
Gruppo di lavoro 5 - *Dissesto idrogeologico: consumo di terreno, prevenzione frane / alluvioni, tutela risorse idriche*;  
Gruppo di lavoro 6 - *Biodiversità e tutela ecosistemi*;  
Gruppo di lavoro A - *Flussi di fondi durante/post-PNRR, finanza sostenibile, Carbon-finance*;  
Gruppo di lavoro B - *Modellistica integrata su effetti delle politiche con prospettiva anche territoriale*.

Il Coordinatore e i singoli Componenti del NUVV partecipano ai predetti Gruppi di lavoro già dal novembre 2021, sulla base della designazione, da parte del Capo del DIPE, al Ministero per la transizione ecologica. L'istituzione formale dei Gruppi di lavoro e la nomina dei componenti di ciascun Gruppo è avvenuta con decreto del Ministro per la transizione ecologica del 27 aprile 2022.

Le attività sin qui svolte dai vari Gruppi sono state presentate al CITE in occasione della Prima Relazione al Comitato sull'attuazione del PTE (giugno 2022).

**Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS):** il NUVV continuerà a collaborare con il MITE, in rappresentanza del DIPE al processo di revisione della Strategia e, specificamente, all'insieme delle attività già avviate, che porteranno alla definizione dei suoi contenuti.

Nell'ambito del gruppo di lavoro formato nel contesto del Progetto titolato "*Policy coherence for sustainable development: mainstreaming the SDGs in Italian decision making process to enforce the paradigm shift*", continuerà inoltre a seguire la definizione dell'Action Plan elaborato con l'Ocse, utilizzando le relative metodologie per verificare e garantire la coerenza delle politiche per la sostenibilità, in relazione agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

**Finanza sostenibile:** il NUVV ha sin qui seguito gli sviluppi internazionali, europei e nazionali in materia. In particolare, segue i lavori dell'*Inter-agency Task Force on Financing for Development* delle Nazioni Unite e i lavori del Gruppo Interministeriale "Green Bond" che coordina il lavoro preliminare all'emissione di Green Bond sovrani italiani. Il NUVV ritiene opportuno continuare a seguire la tematica, anche per fornire il supporto informativo-conoscitivo necessario in ordine a questo tema ritenuto cruciale. In relazione alle crescenti esigenze di promozione e ampliamento delle possibilità di investimento, pubblico ma anche privato, orientate alla transizione ecologica e sostenibile.

La finanza sostenibile, che ha ad oggetto gli strumenti finanziari idonei ad assicurare la raccolta di risorse specificatamente dedicate allo scopo e al tempo stesso innovativi e capaci di garantire adeguati rendimenti finanziari per gli investitori e ritorni sociali in termini di impatti economici e ambientali per le comunità e i territori, coglie – tra l'altro - anche le esigenze di rafforzamento degli strumenti di garanzia pubblica, volti a sostenere il settore finanziario e a promuovere una maggiore partecipazione degli investitori privati nei di progetti per la sostenibilità.

**Politica di coesione europea 2021-2027:** nel corso dell'anno 2022 la Commissione europea adoterà in via definitiva l'Accordo di partenariato 2021-2027 per la programmazione strategica dei Fondi Strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) relativi allo stesso periodo, la cui proposta è stata sottoposta al CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021. In seguito all'adozione definitiva dell'Accordo da parte degli Organismi europei, verranno definiti e presentati nel corso del 2022 i Programmi su base nazionale



(settoriali) e su base regionale (territoriali) attraverso i quali saranno impiegate le risorse della politica di coesione europea.

Il NUVV, che ha sin qui seguito e presidiato i processi che hanno portato alla definizione dei contenuti dell'Accordo di partenariato, anche attraverso la partecipazione ai Tavoli partenariali socio-economico-istituzionali per ciascun obiettivo di policy, si propone di continuare a seguire il processo di programmazione e di allocazione delle risorse europee, anche in relazione al fatto che esse rappresentano un importante bacino finanziario per gli investimenti pubblici finalizzati allo sviluppo sostenibile, integrato e complementare rispetto agli interventi e alle misure previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2026 (PNRR). Il NUVV ritiene utile, in particolare, continuare a valutare le opportunità offerte nell'ottica del superamento dei divari, del riequilibrio territoriale e della resilienza dei sistemi territoriali.

Il presidio informativo continuerà ad essere assicurato anche in relazione ai **principali provvedimenti nazionali di finanza pubblica che verranno emanati nel corso del periodo considerato dal presente Piano di attività**, con attività di analisi delle parti/norme dei provvedimenti definitivi che maggiormente coinvolgono le attività di investimento pubblico per la transizione ecologica e per la sostenibilità.

## 1.2 Attività connesse alla misurazione della sostenibilità e alla valutazione quali-quantitativa, di programmi/progetti di investimento pubblico

Il Nucleo propone di proseguire le attività e le lavorazioni relative ad un livello tematico - integrato e non secondario rispetto al tema del coordinamento - rappresentato dalla misurazione della sostenibilità e dalla valutazione non solo qualitativa, ma anche quantitativa, dei programmi e delle misure di investimento pubblico.

La concentrazione delle attività NUVV su questi temi origina dalla consapevolezza della esigenza di ancorare la programmazione ad elementi certi (intersoggettivi), basati su metodologie di tipo matematico-statistico, idonee a trattare situazioni e fenomeni sistemici, complessi e multi-disciplinari, come la sostenibilità.<sup>3</sup>

Rispetto al tema della **misurazione statistica della sostenibilità**, il Nucleo continuerà a seguire gli aggiornamenti e le eventuali novità relative ai *framework* di indicatori disponibili a livello internazionale e nazionale per la misurazione dell'avvicinamento ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile e ai loro target, nonché gli sviluppi e l'implementazione della tassonomia europea delle attività eco-compatibili e della piattaforma di indicatori Eurostat, entrambe elaborate nell'ambito del Green Deal europeo.

Il NUVV, che ha già avviato l'analisi della proposta europea di tassonomia sociale,

<sup>3</sup> Già nelle fasi di programmazione e progettazione viene ritenuto necessario definire l'apporto atteso in relazione al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei diversi settori d'intervento (valutazione ex ante), attraverso la raccolta sistematica di dati e la misurazione di indicatori di sostenibilità. Appare essenziale anche adottare procedure di valutazione in itinere (attraverso il monitoraggio costante) ed ex post dei risultati conseguiti con le iniziative e gli interventi autorizzati e finanziati. Ciò consente di effettuare nel tempo gli aggiustamenti opportuni alla programmazione, rafforzando le capacità progettuali e di *policy design* delle amministrazioni e dei soggetti pubblici.



attualmente al vaglio della Commissione europea,<sup>4</sup> continuerà a seguirne iter ed eventuali aggiornamenti propositivi.

Un secondo approfondimento riguarderà l'utilizzo di indici sintetici per la valutazione della sostenibilità degli investimenti pubblici, sulla scorta del modello sperimentale già elaborato dal NUVV, in collaborazione con l'Università della Tuscia, denominato EVA (dall'inglese "evaluation"). In tale indice sono raggruppati in maniera interconnessa e ponderata più componenti (indicatori), riflettendo informazioni su più dimensioni (aspetti socio-economici e ambientali).<sup>5</sup> L'uso di indici consente di determinare la distanza dal target, di effettuare valutazioni sintetiche ed esprimere giudizi di sostenibilità, facilitando peraltro il confronto tra più opzioni alternative.

Il NUVV propone di proseguire anche alcune attività - in parte avviate negli anni precedenti - relative a iniziative di sviluppo su base territoriale, concepite come "laboratori" di misure e di progetti per uno sviluppo inclusivo, sostenibile e resiliente e come modello di ripresa per l'intero Paese.

Gli ambiti interessati sono, in particolare:

- la **Cultura e il Turismo**, con particolare riguardo alle valutazioni di sostenibilità connesse al settore, sia come *driver* di crescita economica sia, soprattutto, per il possibile contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili sostenuti dall'Agenda ONU 2030. Tra le analisi previste, quella del Progetto "Capitale italiana della Cultura", con riferimento a Procida, Capitale italiana della Cultura per il 2022;

- le **Aree interne, i Borghi e le Isole minori**, che, oltre ad avere una grande valenza all'interno della programmazione della politica europea per la coesione 2021-2027, attraverso la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), assumono una significativa centralità anche nella sfera del PNRR 2021-2026.

Uno degli ambiti territoriali sui quali il NUVV potrebbe focalizzare la propria attenzione riguarda la cosiddetta "73esima area interna", la prima ad essere inserita nella programmazione della SNAI 2021-2027, relativa alle "Isole minori" presenti nel territorio nazionale. L'istituzione di questa nuova area mira a far emergere le peculiarità condivise

<sup>4</sup> Il 28 febbraio 2022 la "UE Platform on Sustainable Finance" (PSF), un gruppo permanente di esperti che assiste la Commissione Europea nello sviluppo delle politiche per la finanza sostenibile (e dunque nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano d'Azione Europeo per la Finanza Sostenibile) e per il supporto tecnico nell'attività legislativa in materia, ha presentato il "Final Report on Social Taxonomy", dando così definizione alla proposta presentata nel luglio 2021. Con il Report vengono gettate le fondamenta di una Tassonomia sociale che punta a integrare gli obiettivi e le attività economiche ecosostenibili già previste dal Regolamento UE 2020/852. Il Report è l'esito di un lavoro durato 18 mesi e che si pone l'obiettivo di ampliare il concetto di investimento sostenibile nel contesto europeo.

La proposta formulata dalla "UE Platform on Sustainable Finance" (PSF) si inserisce nel contesto europeo della finanza per la sostenibilità e mira a definire elementi comuni per l'identificazione delle attività economiche socialmente sostenibili.

<sup>5</sup> Sul sito web dipartimentale è pubblicato un lavoro di sintesi sul modello sperimentale "EVA".

Titolo: Una sperimentazione metodologica del DIPE: Il Sistema "EVA" di Supporto alle Decisioni per la Valutazione di Progetti di Investimento Pubblico per lo Sviluppo Sostenibile  
<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/per-farsi-unidea/>



con le aree interne, sia nelle criticità di spopolamento e di carenze di servizi sanitari e scolastici sia nelle opportunità di crescita resiliente e sostenibile.

### 1.3 Supporto diretto al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretario del CIPESS, e al Capo del DIPE

In applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 dicembre 2021, recante i primi indirizzi operativi per il CIPESS per il perseguimento dello sviluppo sostenibile e della "policy coherence", il CIPESS adotterà entro il 2022 una delibera che individui criteri e/o indicatori di riferimento per la valutazione – nell'ottica della sostenibilità - delle proposte di investimento e di finanziamento sottoposte al Comitato e della complessiva "policy coherence".

Il NUVV parteciperà ai lavori di definizione dello schema di delibera apportando con la propria esperienza sui temi della misurazione della sostenibilità.

Il Nucleo continuerà inoltre a fornire il proprio supporto diretto al Capo Dipartimento e al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al coordinamento della politica economica e degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, anche con la predisposizione di note informative di approfondimento tecnico sulle tematiche di interesse. Tale supporto sarà, ove richiesto, fornito anche al Consiglio di indirizzo della politica economica, coordinato dallo stesso Sottosegretario.

### 1.4 Attività di relazione e collaborazione con altri Organismi che si occupano di valutazione di investimenti e di politiche pubbliche

Il Nucleo proseguirà la sua partecipazione stabile ai lavori della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici coordinata dal NUVAP – Nucleo di valutazione afferente al Dipartimento per le politiche di coesione della PCM<sup>6</sup>.

In particolare seguirà:

- i lavori del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) della politica di coesione.

Il NUVV prevede di partecipare alle attività del Laboratorio SNV 2022 - **Workshop Avanzato di Valutazione degli Effetti sullo Sviluppo, WAVES** - il cui scopo è supportare la comunità delle Politiche di coesione nel raccogliere, analizzare e sintetizzare le evidenze sui risultati dei Programmi 2014-2020, al fine di acquisire elementi informativi e di analisi utili per la valutazione degli impatti degli interventi pubblici;

- i lavori del Gruppo di lavoro sull'efficacia dell'azione pubblica istituito presso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la coesione territoriale per l'avvio di

<sup>6</sup> La Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici ex lege 144/1999 rappresenta un luogo di condivisione di esperienze, di strumenti informativi, metodologici e tecnici, finalizzato all'approfondimento di conoscenze e metodologie di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.



Dipartimento per la programmazione  
e il coordinamento della politica economica

Piano di lavoro annuale  
luglio 2022 - giugno 2023

azioni congiunte volte alla scelta e alla standardizzazione ex ante di indicatori relativi a fabbisogni-realizzazioni-risultati e alla sostenibilità.

Inoltre, attraverso un proprio componente, continuerà a seguire i lavori del **Comitato tecnico per l'attuazione della Strategia nazionale delle aree interne (SNAI)**.

W



## 2. Attività nuove, che integrano ed ampliano le basi di analisi di sostenibilità e resilienza

### 2.1 Analisi sulla tematica delle cosiddette "Terre rare/Minerali critici e Transizione energetica"

Nell'ambito della sostenibilità delle "catene di fornitura", il NUVV intende ampliare il presidio – avviato nel periodo 2021-2022 – relativo alla tematica su «Terre Rare /Minerali Critici» (REE-CM, Rare Earth Elements & Critical Minerals), di particolare rilievo nell'ambito della transizione energetica/ecologica e nell'attuale contesto geopolitico.

Le «Terre Rare» sono un gruppo di elementi che hanno proprietà elettrochimiche o magnetiche tali da essere essenziali per la Transizione Energetica in quanto metalli indispensabili per la fabbricazione di prodotti ad alta tecnologia dell'industria delle energie rinnovabili (es. turbine eoliche) o per le auto elettriche.

La transizione energetica / ecologica sta portando ad un sistema più «*mineral intensive*», a partire dalle auto elettriche che, come quantificato da uno studio della IEA (International Energy Agency), richiedono più di 6 volte i minerali di un'auto diesel / benzina, a impianti eolici off-shore che richiedono più di 13 volte i minerali di un impianto di generazione a gas<sup>7</sup>.

La velocizzazione impressa alla transizione per il raggiungimento degli obiettivi ambientali amplifica una triplice criticità:

- a) quantitativa: allo stato attuale, l'incremento della domanda prevista – legata alla transizione – non può essere facilmente soddisfatta.
- b) ambientale e sociale: l'estrazione richiede, infatti, molta energia e uso di sostanze chimiche e comporta un elevato costo sociale per le zone coinvolte nella loro produzione e per i lavoratori esposti a rischi ambientali e per la salute. La lavorazione delle "terre rare" emette prodotti tossici e anche radioattivi, comportando rischi per la salute e contaminazione del suolo e delle acque, a cui si associano problematiche di lavoro minorile e sfruttamento della manodopera a basso costo.
- c) strategica, con particolare riferimento al primato della Cina nella detenzione delle riserve, nella produzione e nella capacità di raffinazione, che ne fa un "Single-Point of Failure in the Global Supply Chain"<sup>8</sup>.

L'interesse del Nucleo a svolgere approfondimenti su questo tema deriva dalla consapevolezza che debba essere verificato "se, come e quanto" le ingenti quantità di materiali necessarie per l'enorme numero di impianti e dispositivi necessari per la

<sup>7</sup> La domanda di terre rare e minerali critici è prevista aumentare da 3 a 7 volte entro il 2040, con una prima importante impennata già entro il 2030.

<sup>8</sup> La Cina detiene gran parte delle riserve mondiali ed ha una capacità di raffinazione superiore al 90%. Anche grazie a una fitta rete di acquisizioni e investimenti strategici tramite State-owned enterprises (SOEs) e società private in Paesi ricchi di risorse e ad alto rischio, la Cina è diventata un «Single-Point of Failure in the Global Supply Chain». Oltre alla Cina, le altre riserve (in misura molto inferiore) sono detenute da Vietnam, Brasile, Russia, India e Australia.



strategia di Transizione ecologica/ energetica possono essere - in modo sostenibile - prelevate, usate (possibilmente più volte) e poi restituite all'ambiente.

La problematica rientra nell'ambito della Nuova Strategia Industriale della UE che riconosce quanto l'accesso alle risorse sia una questione strategica di sicurezza per il successo delle trasformazioni verdi e digitali.

La ricerca di indipendenza (o "sovranità mineraria") e la competizione per diversificare le forniture di cobalto, litio e terre rare diventeranno sempre più centrali man mano che il paniere energetico globale vedrà aumentare la quota delle rinnovabili, aumentando di converso la domanda dal lato industriale per le componenti più cruciali (batterie e magneti).

La strategia operativa delineata in Europa si basa su tre aspetti:

- 1) diversificazione dell'approvvigionamento da fonti sia primarie che secondarie;
- 2) rafforzamento del potenziale minerario in Europa, aprendo nuove miniere, investendo nello sviluppo di nuove tecnologie di estrazione, più sofisticate e sostenibili, soprattutto senza impatto negativo sugli ecosistemi ed evitando una rilocalizzazione delle emissioni in Paesi a reddito medio o basso;
- 3) intensificazione della filiera del riciclaggio con il miglioramento delle relative tecnologie.

Negli ultimi anni sono stati effettuati numerosi investimenti in tecnologie per cercare di recuperare le terre rare da fonti secondarie, quali gli scarti da altri impianti minerari oppure il riciclo dei materiali immessi sul mercato.<sup>9</sup>

Numerosi sono i progetti di "Circular Mining", per "estrarre" materiali da prodotti già in circolazione o dai flussi di rifiuti associati all'estrazione di materie prime vergini<sup>10</sup>.

È poi in fase di sviluppo, finanziato dall'Unione Europea, un sistema di certificazione, un "passaporto digitale" che utilizza la tecnologia blockchain (un "notariato digitale") e che tratterà le terre rare seguendo l'intera catena di approvvigionamento dall'estrazione mineraria fino alla lavorazione dei materiali.

Un presidio del NUVV nell'ambito di tali problematiche con un "focus sulla sostenibilità" potrà rappresentare utile supporto nell'ambito della Governance della Transizione energetica / ecologica.

<sup>9</sup> Al momento, tuttavia, appena l'1% delle terre rare viene recuperato dalle discariche e dai rifiuti speciali nei Paesi avanzati.

<sup>10</sup> Le più grandi miniere del futuro potranno essere le auto già fabbricate.

Uno studio McKinsey afferma che i materiali recuperati dalle operazioni di "Urban Mining" potrebbero coprire fino al 40% della domanda di batterie per veicoli elettrici entro il 2040.



## 2.2 L'economia circolare

In considerazione dell'importanza che riveste l'Economia Circolare nell'ambito della transizione ecologica del Paese e quindi per lo sviluppo sostenibile, il NUVV intende monitorare e valutare le misure messe in atto a livello centrale in termini di conseguimento degli obiettivi strategici per il contesto oltre che offrire supporto nell'ambito delle politiche di settore.

Si intende monitorare la progressione, rispetto agli indici già individuati degli obiettivi posti dell'UE<sup>11</sup>, sostenuta dagli investimenti previsti dal PNRR (Componente M2C1 - "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Componente M2C2 - "Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità sostenibile" il Piano prevede finanziamenti per 1,92 miliardi di euro per progetti di bio-metano nella filiera agro-industriale (investimento 1.4) che puntano a massimizzare il recupero energetico dei residui organici, nella Missione 1 del PNRR, dedicata alla "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", la Componente M1C2 - "Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo", presenta opportunità potenzialmente rilevanti per l'EC derivanti dagli incentivi alle imprese previsti nell'ambito della misura "Transizione 4.0") oltre che altre iniziative nazionali anche relative a riforme strutturali. Per quanto riguarda l'EC, sono infatti da segnalare l'adozione, entro giugno 2022, della Strategia Nazionale per l'economia circolare che riguarderà i temi dell'*ecodesign*, la *blue economy* e le materie prime critiche; il varo del Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti che definisce i macro-obiettivi, i criteri e le linee strategiche anche al fine di armonizzare i Piani Regionali; il Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027 (politica agraria comunitaria).

Il NUVV intende inoltre analizzare l'eterogeneità del settore dell'economia circolare a livello nazionale, sia rispetto all'operatività che rispetto ai risultati ottenuti in relazione alle performance di raccolta differenziata, approfondendo i relativi costi per il cittadino che variano notevolmente a seconda delle Regioni e considerando la tematica dell'esportazione e dell'importazione dei rifiuti.

## 2.3 Strategie anticipanti e Resilienza

Il NUVV propone di approfondire gli approcci innovativi alla valutazione e al *policy design*, con particolare riguardo alle metodologie e agli apparati strumentali già in uso

---

<sup>11</sup> Le nuove direttive UE già in vigore, riguardano il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani fissato al 65% per il 2035, il limite di conferimento in discarica del 10% dei rifiuti entro il 2035, il rafforzamento dei sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR), oltre che interventi per un confronto più equo dei dati quantitativi raccolti dai vari Paesi membri. A livello nazionale, con riferimento al 2020, il tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani di ca. il 50% (che diventa 54,4% secondo la metodologia basata sulla percentuale di riciclaggio di rifiuti domestici e simili costituiti da carta, metalli, plastica e vetro e altri singoli flussi di rifiuti domestici e simili, e al 48,4% secondo la metodologia basata sulla percentuale di riciclaggio del totale dei rifiuti urbani).



presso importanti Istituzioni europee e internazionali (Commissione europea, OCSE, ONU, FMI) per la costruzione di strategie "anticipanti".

In particolare, nell'ambito della Commissione europea – è stata attivata da qualche anno una vice-presidenza dedicata allo "*strategic foresight*",<sup>12</sup> istituita con l'obiettivo di guidare gli sforzi della Commissione per integrare la previsione strategica nelle proprie attività, garantendo che le conoscenze, le informazioni e la ricerca siano utilizzate appieno per adeguare le politiche alle esigenze future e rafforzare la cultura della preparazione e l'elaborazione di politiche lungimiranti, garantendo al tempo stesso che le azioni a breve termine siano coerenti con gli obiettivi di lungo termine. Tale presidio è ritenuto fondamentale, a livello europeo, per sostenere le transizioni verde, digitale ed equa ed il raggiungimento dei connessi obiettivi di sviluppo sostenibile e di resilienza.

Il NUVV propone dunque di seguire gli sviluppi in corso, specialmente a livello europeo e nazionale, nelle tematiche sopradescritte, individuando e analizzando - in un approccio di sistema multidimensionale - anche la modellistica di supporto, al fine di tener conto delle peculiarità dei diversi sistemi impattati e delle sinergie e correlazioni tra essi.

Lo studio dei *megatrend* ed il ricorso a modelli di scenario previsionale, anche collegati e integrati tra di loro, permette infatti di esplorare ed analizzare un ampio spettro di ricadute e impatti delle politiche di transizione verso l'economia rigenerativa e sostiene i sistemi nella loro progressione verso una maggiore resilienza, sintesi e risultato finale di decisioni prese nel tempo non solo per affrontare e prevenire gli *shock*, ma soprattutto per "navigare" le transizioni.

Il NUVV intende dedicare un particolare *focus* all'utilizzo di *dashboards* (pannelli/quadri operativi) rappresentativi della posizione-Paese rispetto ai diversi aspetti della resilienza (ambientale, digitale, socio-economica e geopolitica/istituzionale) e al sottostante sistema di misurazione (set di indicatori e relative connessioni/network).

## 2.4 La misurazione nella valutazione di sostenibilità degli investimenti con finalità sociali

Nel periodo 2022-2023 il NUVV continuerà a partecipare ai lavori dell'Alta Commissione istituita presso il Ministero per le infrastrutture e le mobilità sostenibili (MIMS), per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito del "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare" - PINQuA (articolo 1, legge n. 160 del 2019, commi 437 e seguenti).

Il Programma, la cui dotazione finanziaria iniziale è stata fortemente accresciuta grazie alle risorse che ad esso destina il PNRR, ha come sua finalità principale quella di stimolare la resilienza delle città nella loro adeguatezza a rispondere alle nuove necessità delle persone che in esse vivono, rivitalizzando il tessuto sociale nelle aree

<sup>12</sup> La vice-presidenza della Commissione dedicata allo "*strategic foresight*" è stata affidata al Commissario Maros Sefcovic



disagiate e offrendo un nuovo modello di abitare alle fasce più deboli della popolazione urbana.

Al fine di rendere coerenti le proprie valutazioni con le finalità del PINQuA, la Commissione ha elaborato una metodologia di selezione dei progetti incentrata su indicatori di impatto sociale.

Il Nucleo si propone, partendo dal lavoro dell'Alta Commissione, di esplorare il tema della misurazione nella valutazione di sostenibilità degli investimenti con finalità sociali, anche nella prospettiva dell'attesa definizione della tassonomia sociale UE, di cui il "*Final report on social Taxonomy*" recentemente rilasciato dalla Piattaforma UE per la finanza sostenibile (febbraio 2022) costituisce una prima anticipazione.

Inoltre, nell'ambito del protocollo MIMS relativo al Programma PINQuA, si valuterà la possibilità di integrare, in via sperimentale, il corredo informativo della banca dati CUP-Codice Unico di Progetto con elementi relativi agli aspetti di sostenibilità dei progetti inclusi nel Programma stesso.

## 2.5 Partenariato Pubblico-Privato e sostenibilità

È oggi riconosciuto che il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità necessita di un'azione coordinata più stringente fra il settore pubblico e quello privato. Integrare gli obiettivi della sostenibilità (quali la resilienza ai rischi climatici e la decarbonizzazione) nella politica delle infrastrutture pubbliche rientra a pieno titolo in tale ambito e i partenariati pubblico-privato (PPP) assumono importanza cruciale a tale riguardo, a condizione che siano nuovamente ridisegnati tenendo conto degli obiettivi in parola.

Il NUVV ritiene quindi importante comprendere come il quadro nazionale di policy per i PPP e la contrattualistica che li sottende possano essere adattati alle nuove esigenze. Sarà d'aiuto, a tal fine, seguire la riflessione che sta maturando a livello internazionale e osservare l'operato di altri governi riguardo alla definizione di nuove policy.

Altresì importante sarà il coinvolgimento del settore privato già nella fase di riflessione sulla materia, per allinearne i soggetti potenzialmente rilevanti rispetto agli obiettivi da conseguire e alle azioni da intraprendere.



### 3. Attività del NUVV per l'Analisi di Impatto della Regolamentazione

Il Gruppo di lavoro del Nucleo dedicato all'analisi di impatto della regolamentazione (Gruppo Air) fornisce un supporto al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL) in merito alle attività di competenza del DAGL in materia di analisi ex ante (Air) e verifica ex post (Vir) dell'impatto della regolazione, nonché alle relative iniziative di consultazione.

Il Gruppo Air elabora schede di valutazione sulle relazioni Air e Vir trasmesse dalle amministrazioni alla Presidenza DEL Consiglio dei ministri sia in merito agli schemi di provvedimenti proposti all'ordine del giorno del Pre-Consiglio, sia con riferimento ai decreti ministeriali notificati alla Presidenza del Consiglio ai sensi dell'articolo 17, comma 3, L. 23 agosto 1988, n. 400; nell'ambito di tale attività, fornisce anche assistenza tecnica alle amministrazioni sulle metodologie di valutazione e consultazione a cui ricorrere durante l'attività di Air e Vir. Inoltre, il Gruppo Air supporta il DAGL nella valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali relativi agli atti normativi all'esame del Dipartimento.

Le valutazioni del Gruppo Air sono svolte secondo quanto previsto dal Regolamento recante "Disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione"<sup>13</sup> e dalla Guida Air-Vir<sup>14</sup>.

Più in dettaglio, le attività che il Gruppo Air prevede di svolgere nel periodo 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023 sono così riassumibili:

- collaborazione alla revisione della disciplina in materia di AIR, VIR e consultazione alla luce dell'esperienza maturata nell'attuazione del dPCM<sup>15</sup> 15 settembre 2017, n. 169;
- raccordo con le attività dell'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione di cui all'articolo 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- collaborazione con l'Ufficio per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività normativa del Governo, ai fini dell'esame degli atti normativi di particolare rilevanza e impatto;
- elaborazione, per ogni relazione Air e Vir inviata dalle amministrazioni statali al DAGL, di un parere relativo all'adeguatezza e alla coerenza rispetto alle previsioni normative e alle indicazioni metodologiche fornite dalla Guida Air-Vir, oltre che di pareri aggiornati a seguito delle modifiche apportate dalle amministrazioni alle relazioni;
- elaborazione di pareri relativi alle richieste di esenzione dall'Air, ai fini della verifica delle condizioni previste dal DPCM 15 settembre 2017;

<sup>13</sup> DPCM 15 settembre 2017, n. 169

<sup>14</sup> Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2018



*Dipartimento per la programmazione  
e il coordinamento della politica economica*

*Piano di lavoro annuale  
luglio 2022 - giugno 2023*

- esame dei "Piani biennali per la valutazione e la revisione della regolamentazione" trasmessi annualmente dalle amministrazioni per la pianificazione delle Vir;
- svolgimento di riunioni di coordinamento con le amministrazioni statali volte ad approfondire aspetti specifici delle analisi di impatto;
- svolgimento, laddove richiesto, delle analisi di impatto relative a eventuali iniziative normative della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- collaborazione alla redazione della "Relazione annuale sullo stato di attuazione dell'analisi di impatto della regolamentazione" trasmessa annualmente alle Camere dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione nella definizione di percorsi formativi dedicati all'Air, alla Vir e alle consultazioni.

*h*